

## Nel Meifumadò

Un'identità ormai  
perduta negli abissi  
della dimenticanza.  
Una personalità ormai  
dissolta, senza più mordente.  
Priva di un amore che  
lascia il segno  
attraverso i secoli.  
Priva della sensibilità necessaria  
a donare attimi di  
leggerezza e felicità.  
L'egoismo e la tristezza  
portano all'odio per tutto ciò  
che è felicità ed ilarità.  
Troppo giù per poter pensare  
ad un futuro luminoso.  
Troppo giù per ritenersi  
capaci di dare una svolta  
alla propria esistenza.  
Siamo messi al mondo  
e costretti contro voglia  
a restarci.  
Non ho speranza per il futuro.  
Io voglio adesso.  
Nel futuro non ci sarà nulla  
se non c'è fin da subito.  
E non ho la pazienza di aspettare  
quel giorno, secondo alcuni,  
in cui potrò avere tutto ciò che desidero.  
Non ho pazienza perché so  
che quel giorno mai verrà.  
So che un'utopia resta pur  
sempre un qualche cosa di  
irrealizzabile.  
Rapido ed immediato.  
Pensieri nulli  
vagano nell'abisso  
del mu  
senza possibilità di  
risalita.

-----  
Roma 30-10-2004

VEANNA